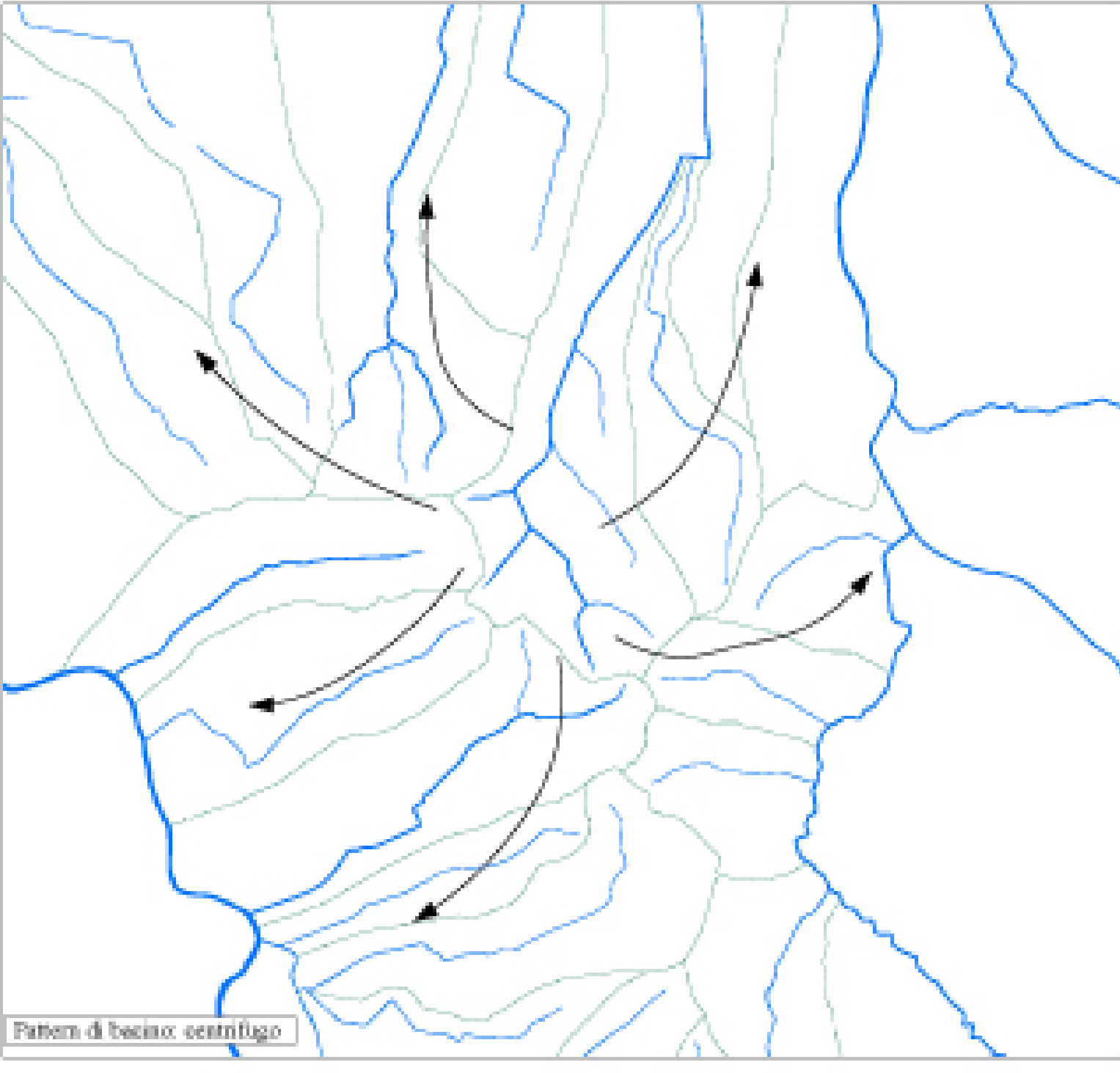
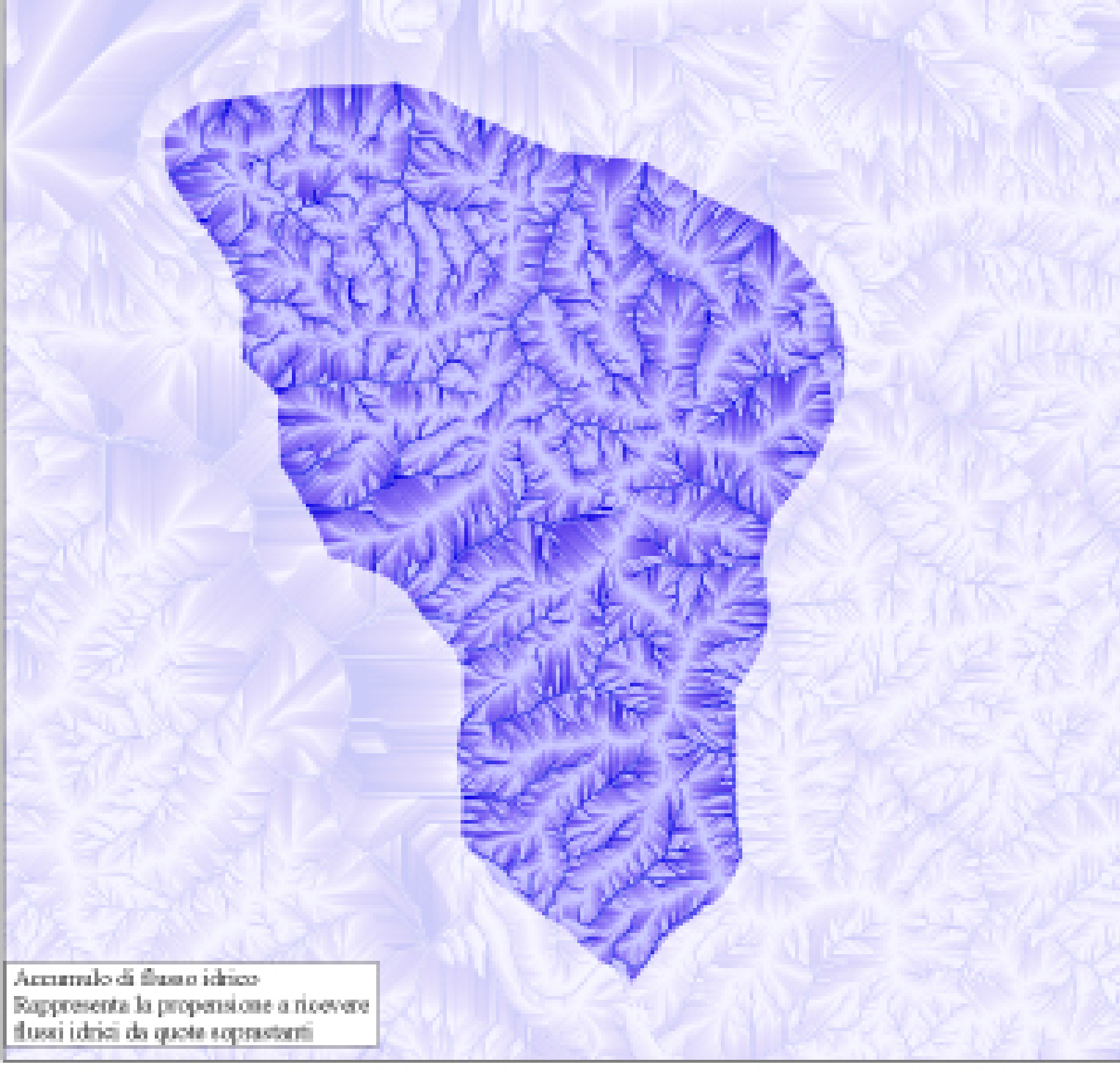
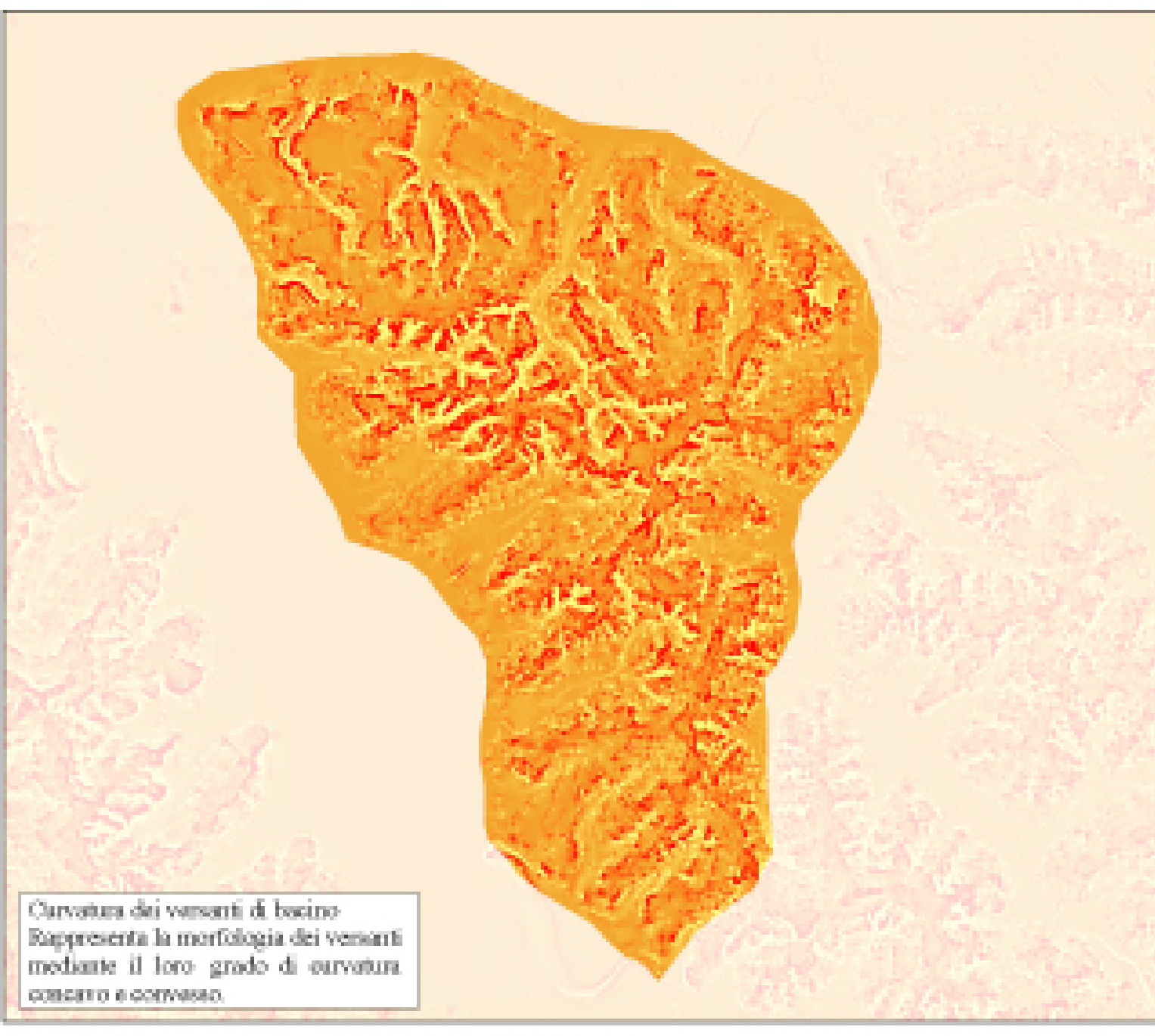


IDROLOGIA

Legenda

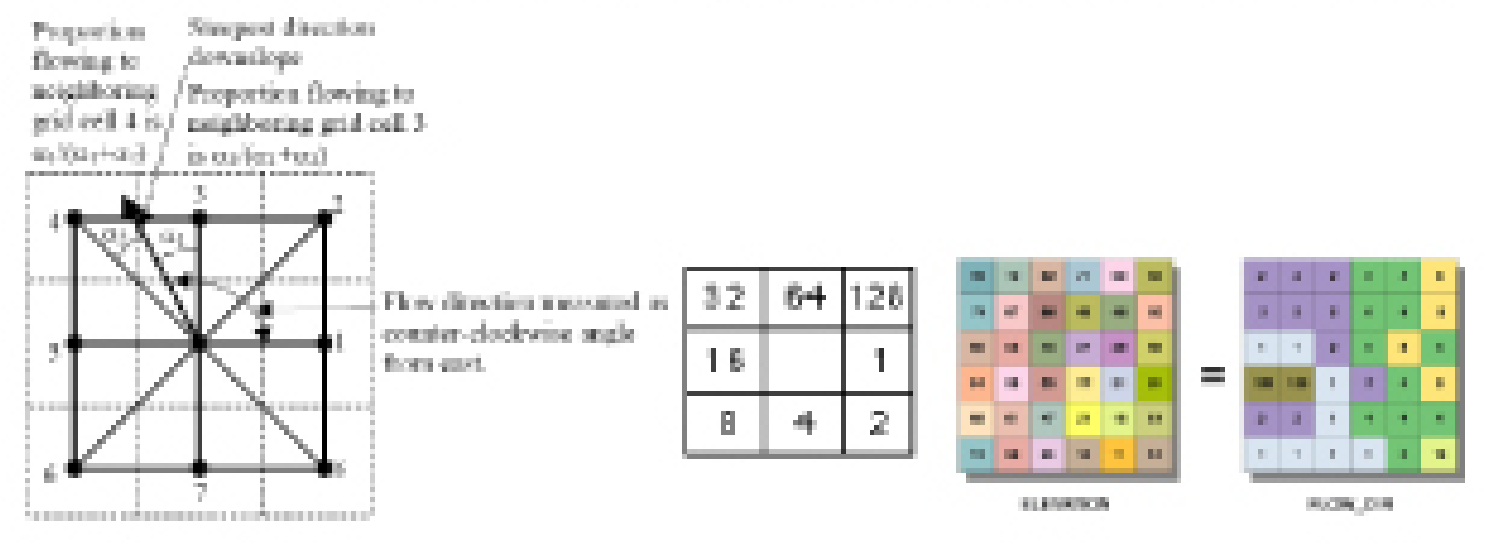
- Caratteri idrologici**
- Nome bacino idrografico
 - Ordine gerarchico idrografico
 - Laghi collinari
 - Sorgenti idriche naturali
 - Idrografia primaria
 - Idrografia sotterranea
 - Idrografia minore
 - Delimitazione bacini idrografici
 - Spartiacque minori
 - Spartiacque tra i Bacini Valdarno e Valdelsa
 - Spartiacque tra i Bacini Valdarno e Valdorme
 - Spartiacque tra i Bacini Valdelsa e Valdorme
- Direzione del flusso idrico**
- 0° - Nord
 - ± 90° - Ovest/Est
 - ± 180° - Sud
- Periodizzazione edifici**
- Edifici presenti nell'anno
 - 1900
 - 2002
 - Carta Tecnica Regionale



Bacino idrografico	Luoghi corso idrico - m	Superficie di Orologio	Densità di Orologio/Dt	Coef. di drenaggio Cd
Fiume Elsa	3761	2070630	0,00560	685,4783538
Conca del Molin Nuovo	7060	2007057	0,00385	273,8773585
Rio di Casoretti	4278	374645	0,00229	48,6438975
Rio di Pagni	829	870765	0,01031	726,8238284
Rio di Cappuccini	5617	421333	0,00747	907,4462133
Rio del Casino	1918	1217662	0,00137	630,2915361
Rio del Grassellino	2838	1468011	0,00510	496,3484938
Rio del Terzajo	2735	699307	0,00210	316,8893642
Rio della Pieve	1338	628468	0,00469	260,1276282
Rio di Bonistallo	2522	1941262	0,00751	732,4881316
Rio di Camminini	3389	1947429	0,00577	598,8827291
Rio di Fontanelle	1512	617163	0,00245	408,6527771
Rio di Pogni	4622	3845028	0,00534	765,3822581
Rio di S. Andrea	2730	1952774	0,00740	671,8455885
Rio di S. Martino	2691	552858	0,00204	287,8484848
Rio di S. Andrea	1778	959564	0,00539	470,3137323
Rio di S. Andrea	1710	891030	0,00510	513,4232634
Rio di S. Andrea	5875	3741360	0,00132	659,2743983
Rio di S. Andrea	1820	1048037	0,00388	862,1344833
Rio di Tombaluna	2373	1332706	0,00570	561,6123651
Rio di S. Andrea	6170	2881950	0,00466	916,7287291
Torrente Orme	4199	2072658	0,00217	481,4483541

CRITERI E METODI DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE DI FLUSSO

Il tematismo della direzione del flusso idrico si ottiene mediante una procedura cartografica di spm raster che assegna valori compresi nel campo di variabilità da 1 a 255 i valori indicano la prevalente direzione di scorrimento del flusso idrico superficiale, determinata con un algoritmo che relaziona ogni singola cella con le altre circostanti come di seguito illustrato.



Ad esempio, se la direzione di dislivello più rapida fosse alla sinistra della cella di trattamento corrente, la sua direzione di flusso sarebbe codificata come 16. Se una cella è inferiore ai suoi otto vicini, a quella cella è assegnato il valore del suo vicino più basso e il flusso è quindi definito verso quella cella. Se le celle vicine hanno valore più basso, alla cella è ancora assegnato questo valore, ma il flusso è definito con uno dei due metodi spiegati sotto.

Questo è utilizzato per quantificare lo scolo idrico di una cella. Se una cella ha lo stesso cambiamento di quota in più direzioni, e quella cella fa parte di un dislivello la direzione di flusso è classificata come indefinita. In tali casi, il valore di quella cella nella trama di direzione di flusso sarà la somma di quelle direzioni.

Ad esempio, se il cambiamento di quota è lo stesso, sia a destra (la direzione di flusso è uguale a 1) sia in basso (la direzione di flusso è uguale a 4), da direzione di flusso per quella cella è 1 + 4 = 5.

Le celle con direzione di flusso indefinita possono essere evidenziate con apposita rappresentazione. La trama circostante la goccia permette di calcolare il rapporto tra la differenza di quota e la lunghezza di percorso fra i centri della cella e quelle adiacenti, espressi in percentuali. Per celle adiacenti, questo è analogo alla pendenza in percentuale tra celle.

SCALA DI RAPPRESENTAZIONE 1:10.000

0 100 200 400 600 800 1.000 metri

